



SPEDIZIONE IN A.P.-D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB - FILIALE DI FORLÌ n. 683 del 14/09/85  
Stampa Tip. CILS - Cesena (FC) - Direttore Responsabile D.M. CARRERA

## Defunti... ma vivi

Non so né dove, né quando, né da chi, abbia sentito definire i diversamente abili come persone con un eccesso di umanità: l'essere umano, l'essere creaturale, si connota entro il suo limite. Non esiste uomo senza limiti, e il limite per antonomasia è la morte. Per il cristiano la morte è un limite? Lo è certo sul piano fisico, non nella sua realtà individuale: per il cristiano la morte è una porta che si apre all'al di là, si apre all'incontro con Dio Padre, giusto e misericordioso. Quella dell'al di là è la vera vita per ogni uomo, questa, al di qua, è un momento iniziale, una prova, un trampolino di lancio.

Pertanto i nostri defunti sono vivi, non solo nella nostra memoria, nella riconoscenza che abbiamo, negli affetti del cuore...ma sono più vivi di noi, perché partecipano di Dio, che è la vita per antonomasia. Sappiamo ben poco della vita ultraterrena. Sappiamo che è aperta alla felicità o alla infelicità. Sappiamo che le categorie di tempo, di luogo, di modo che si sperimentano sulla terra e che fanno parte del nostro quotidiano finiranno per sfociare in una dimensione diversa, non abbiamo termini per descriverla se non usandone alcuni di cui non possediamo il senso pieno: risurrezione, trasfigurazione. La Chiesa ci invita a pregare per i defunti. Perché? Perché c'è un legame misterioso tra loro e noi, perché c'è un reciproco apporto. Il canale privilegiato è la preghiera, la santa Messa. Chi può dire, per quanto ci riguarda, che non si



La devozione di Marcello

adoperano nell'affiancarci nella nostra vita presente o col suggerirci pensieri buoni o favorendo le nostre giuste richieste al Signore? E' bello immaginare e sentire questa comunanza con i nostri cari, pensandoli vivi e attivi più che mai, pensandoli interessati del nostro vivere e appassionati al suo buon esito. Sentono il compito di indicarci la meta del nostro vivere e il perché del nostro operare. Don Guanella diceva dei defunti "Quello che voi foste, noi lo siamo tuttora, pellegrini che aspirano alla patria", e non siamo soli in questa sfida, con noi sono presenti e partecipi i nostri Defunti.

d. Gabriele

Cari Amici e Benefattori ed ex allievi al d. Ghinelli c'è un avvicinarsi di direzione. Niente paura, tutto si svolge all'interno di un cammino tracciato da un progetto e uno stile guanelliano già collaudato e con risultati confortanti.

Don Vincenzo Zolla è chiamato dai Superiori a ricoprire incarichi di maggiore complessità nella Casa di Nuova Olonio (SO). La nomina è sicuramente un atto di fiducia, ma è anche una certezza di "ben operare", data la sua direzione di questa Casa per ben 24 anni. Per sostituirlo i Superiori hanno pensato a due persone principalmente, una con il ruolo di Superiore e un'altra col ruolo di direttore dell'attività. Il direttore di attività, giovane confratello sacerdote dell'India, da tutti chiamato d. Selva, ha già operato accanto a d. Zolla. Ne ha assorbito lo spirito, le tecniche e le dinamiche a cui aggiunge la sua formazione personale: rappresenta la continuità. A lui il compito di seguire l'aspetto educativo in tutte le sue fasi e in tutti i suoi adempimenti. Gli facciamo i nostri auguri più cordiali, perché il suo incarico è il "cuore" pulsante della Casa.

L'altra persona, Mortin d. Gabriele, è il Superiore a cui competono principalmente la supervisione educativa nell'ottica dello spirito di d. Guanella, la gestione dei servizi alberghieri e dell'organico nel pieno rispetto delle normative di legge. E' il "padre di famiglia" a cui certo non deve mancare esperienza, responsabilità e autorevolezza, a vantaggio della cura e della crescita degli ospiti. Ha il compito inoltre di presiedere e animare la Comunità Religiosa, i sacerdoti della Casa.

Gli Operatori tutti, che sono il motore dell'Istituto, con la spinta valoriale ricevuta in questi anni, sapranno ammortizzare e amalgamare le differenze: è il miglior modo di esprimere il proprio ringraziamento e il proprio rammarico per la partenza di d. Vincenzo. La Comunità Religiosa, gli Operatori, i volontari, gli amici, i benefattori ed ex allievi nell'augurare a d. Vincenzo un anno sociale proficuo e ricco di bene, lo stesso augurano a sé e alla propria attività, senza mancare di invocare aiuti e grazie al santo Guanella e a d. Ghinelli.



**Alessandro è pronto per la "riorganizzazione"**

La Comunità Religiosa

## Le ricette di Loredana

Apriamo da oggi una nuova rubrica a carattere culinario. Da anni il centro diurno Parsifal si preoccupa di far festeggiare i compleanni dei compagni con torte di ogni genere e gusti. La prima ricetta che vi presentiamo è il semifreddo alla ricotta. Abbiamo scelto questa ricetta perché oltre ad essere gustosa è anche morbida e quindi adatta ad ogni "palato" ..ah, è anche ipocalorica quindi proprio per tutti!



Manualità fine, si impara montando...Loredana...

### INGREDIENTI:

500 g. ricotta

5 cucchiaini di zucchero semolato

2 tazze di caffè stemperate con del latte e zucchero

Savoardi

5 tuorli d'uova pastorizzate

Cacao amaro in polvere e cioccolato fondente

Iniziamo sbattendo i tuorli con lo zucchero fino a farli diventare mousse (spumosi), se non hai le braccia forti e non ti vuoi stancare puoi usare il frullino. A parte, lavorare la ricotta, prima con le mani e poi setacciandola: che belle le sensazioni nel lavorare con le mani, è bello quando si "sporcano" e con cose buone è meglio! Unire poi i due composti ( mousse e ricotta) amalgamandole per bene. Preparare una teglia con savoiardi precedentemente inzuppati nel caffè, versare il composto adagiandolo e spalmandolo. Infine decorare con una spolverata di cacao amaro e cioccolato fondente in scaglie. Va messa un po' in frigo almeno per un'ora. Buon appetito a tutti.

Loredana, Mauro, e Antonella S.



...e Mauro.

## Sui passi di San Francesco e non solo

Come ogni anno un bel gruppetto di ragazzi del centro si è recato a Cancellino per una settimana di vacanza e relax. Il gruppo è ormai consolidato, oltre i veterani Costa, Emanuele, Luca e Girardo quest'anno si sono aggiunte due new entry Alessandro e Odo!

È stata un'esperienza vissuta al massimo. Immersi nel verde dei boschi dell'Appennino, nella casa di vacanza che ci ospita ci siamo goduti il relax,

ma anche i paesini e i borghi che hanno ospitato il nostro santo Patrono: San Francesco d'Assisi, prima fra tutte Averna. Non molto distante c'è Camaldoli e qui abbiamo visitato la farmacia dei monaci e acquistato buonissime caramelle balsamiche e cartoline da spedire agli amici del centro e il *laurus* (il famoso liquore a base di erbe). Dopo le visite a Sarsina, Badia Prataglia ci siamo spostati per una gita a Bagno di Romagna. Qui ci siamo avventurati nel *percorso degli gnomi*! Sì avete capito bene, i boschi di queste zone pare siano abitati da queste buffe creature. Noi a dire il vero non li abbiamo visti, anche se Luca giura di averne visto uno.

Odo, amante del verde ha riconosciuto molti tipi di menta e qualcuna l'ha "presa in prestito" da aggiungere a quelle che ha a casa. Noi operatori ci siamo emozionati con

loro e siamo tornati un po' bambini e sognatori. Una settimana è volata e in un battito di ciglia è arrivata la partenza, Alessandro ed Emanuele hanno pulito il pulmino per il rientro, Girardo ha controllato i lavori, il tempo di un abbraccio a Monica e Stefano, ottimi e accoglienti padroni di casa, e via! Si ritorna a Gatteo.

Grazie ragazzi!

Alex e Marco



Odo indica il cammino del Santo



Luca e Emanuele: eterni fanciulli

## Tutti al mare!!!

Per non farci mancare nulla dopo i monti arrivano i mari!!! Ed eccoci! A Cesenatico zona ponente e precisamente la colonia del cardinale Schuster. Il gruppo composto da Paolino, Francesca e Tania Walter Jerry Marco, Elia ed Riccarda, è approdato nella magnifica colonia, una reggia a dire il vero!

Infatti sul davanti c'è un bel giardino, dietro una magnifica e fresca pineta con piscina e attraverso un breve percorso si arriva alla spiaggia privata. A gestire questo Paradiso terrestre ci sono dei veri e propri angeli! Le suore Orsoline con a capo suor Lucia che ci hanno seguito ed accudito come delle mamme. Durante la nostra presenza si sono avvicinati vari gruppi e anche i bambini di un asilo che hanno reso l'atmosfera spumeggiante! Riccarda si è persa nelle loro grida di gioia e ha apprezzato il cibo buonissimo!

Anche Elia era incuriosito dalla loro presenza, ed è stato felice delle incursioni dei compagni del centro che hanno voluto condividere anche solo per qualche ora la vacanza. Tania si è goduta il mare e le coccole di mamma Giustina e papà Domenico, Jerry e Walter si sono talmente tanto rilassati che hanno dormito e "tirato dritto" fino al mattino (al centro non è sempre così). Marco, il nostro pensatore silenzioso ha scrutato l'orizzonte alla ricerca di belle sirene che lo ammaliassero, ma un po' deluso si è consolato godendosi il mare e i gustosi pranzetti. Grazie alle splendide suore che ci hanno fatto conoscere un angolo di Paradiso... a Cesenatico.



Tania

## Angolo del filosofo Novembre 2018

Riccarda: "Sono andata dal dottor Metalli, mi ha detto che devo usare per sempre il dentifricio Oro. La visita di controllo ce l'ho il 30 Febbraio".

Si gioca con le lettere:

Operatore: "Yuri dimmi una verdura che inizia con la lettera D".

Yuri: "Dado".

Op: "Il dado non è una verdura!".

Yuri: "Il dado vegetale".

Luca in attesa della Prima Comunione ripassa i Comandamenti aggiungendo gli ultimi due:

12 Non si urla

Conversazione tra donne

Op: "Loretta cosa puoi fare per migliorarti?"

Loretta: "Non urlare, dormire, non lamentarmi"

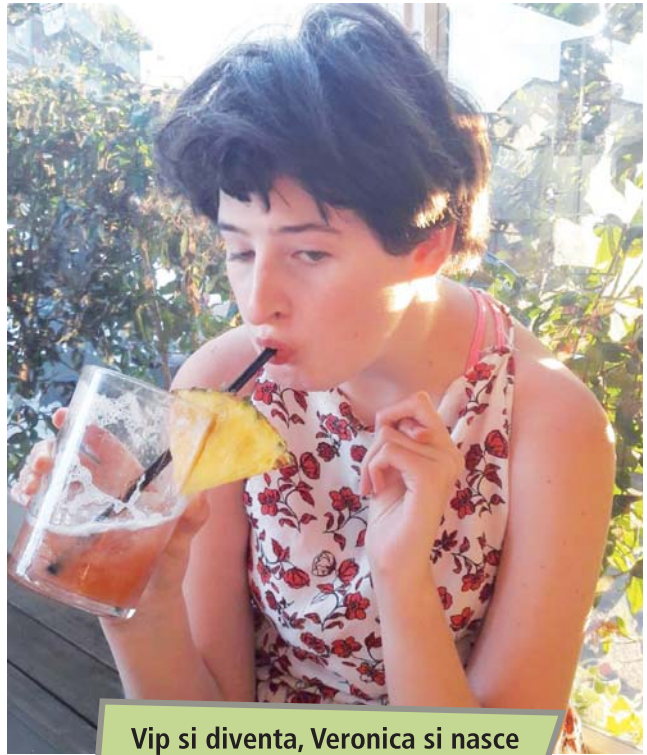
Op: "E io cosa posso fare per migliorarmi?" Loretta: "Niente dolci, niente pasta, niente carboidrati".

Emanuele Ficcadenti: "Io non voglio morire, perché se il Paradiso è qua, dove vuoi andare?"

Emanuele A. e le avances alle giovani educatrici

Emanuele: "Brenda posso farti una domanda?"

Brenda: "Certo dimmi"



Vip si diventa, Veronica si nasce



La felicità di Noemi e Antonietta.



La meritata pausa di Andrea

Emanuele: "Hai degli occhi belli".

Sirio: "I miei genitori sarebbero arrivati a 100 anni, ma sono morti prima".

Yuri: "Mi hanno fatto il cardiogramma al cervello, ma non hanno trovato niente".

Luca va controllato e dopo una frettolosa igiene orale viene ripreso dall'educatore

Ed: "Luca hai già lavato i denti? Chi ti ha visto?"

Luca: "Lo specchio".

Concludiamo con una perla del nostro caro direttore

Don Vincenzo: "Sirio, sei andato via con la Tania, allora non sei gay?"

Sirio: "No! sono andato dal dottore per la prostata e non mi è piaciuto".

Tania Matricardi

## Salutiamo Roberta D.

Dopo tanti anni di vita insieme Roberta ha deciso, in accordo con i servizi sociali di Ferrara, di lasciarci per ritornare nella sua cara Emilia la ricordiamo con queste parole: la sua risposta alla semplice domanda: "Come stai?"

*-penso di avere la febbre*

*-ho voglia di cioccolata e crema*

*-sono in stato interessante*

*-ho male alla gamba destra e alla natica destra*

*- ho bruciore agli occhi*

*-dolore alla gamba sinistra*

*-mi lacrima l'occhio sinistro.*

Le auguriamo con tutto il cuore di trovare una nuova casa e di scrivere un nuovo capitolo nel libro della sua vita. Ciao Roberta.

Tania



Roberta D., in... dimissione

## Color cioccolatino, viso molto carino Tutto a modino, e con aspetto di tanto in tanto sbarazzino. È Khadim!!

E sì, questo è il nome di un simpaticissimo ragazzino senegalese, che ha allietato estate per più di un mese. Khadim ha portato una ventata di leggerezza, giovinezza e freschezza non solo con la sua tenerezza. .. ma anche con la sua carica di spensieratezza e frivolezza. 1, 2, 3 splash tutti in piscina ! Khadim non voleva mai entrare la mattina, ma una volta entrato basta poco per essersi appassionato a questo gioco! Durante il pranzo, qualsiasi piatto venisse presentato, da Khadim era ben accettato. Il riso delle sue tradizioni, lasciava il posto a spaghetti e maccheroni; le verdure cotte si alternavano a pietanze, forse sconosciute, ma per lui tanto ghiotte. Comunicare, non faceva Khadim tanto impegnare; lui era molto bravo e per l'operatore non era difficile interpretare. Oltre a qualche parolina, anche le immagini ( pulmino, bagno, mangiare) Khadim ha imparato ad usare. Inoltre con il suo dito che usava per indicare, tutto riusciva a realizzare. Musica, canto, i libri degli animali da sfogliare, il pianoforte da strimpellare sono state le attività preferite, oltre alle gite in pulmino e le passeggiate da lui erano tanto desiderate. E degli amici che dire, tutti con Khadim han voluto interagire. Visto che questa estate amici son diventati ..ora dopo pochi mesi... ci siamo ritrovati.

Educatrice Monica Beccari

## Il Diario di Angelo

5.1, Canti, balli e Buona Novella con i Pasquaroli di Gatteo;

11.2, Cesena: insieme agli amici dell'Unitalsi celebrando i diritti dell'ammalato;

9.3, Avvio nuove attività: Pet Therapy e tanto altro;

10.3, Comunicare con il pc si può: formazione a testa alta con il dr. Simone Soria;

29.3, L'amico Luciano B. rinasce al cielo.

28.5, Don Umberto Brugnoli, nuovo Superiore Generale, e decimo successore di San Guanella;



Lourdes: foto di rito per Sedar, (al centro in alto) e soci



13.5, 75° Convegno Ex-Allievi ed Amici;  
14.5, CSRD Progetto Ponte: neo ingresso di Khadim;

20.5, Prima S. Comunione per l'ospite Luca L.;

27.5 Aria di primavera, con la pedalata Avis;  
29.5 Formazione intercase a Como, tema: "Educazione affettiva e non solo";

6.6 Festa dello Sport: tutti in forma per l'estate con gli amici del gruppo Decathlon;  
11.6 Incontro annuale con CSP: l'importanza del sistema di qualità guanelliano;

14.6 Festa di Inizio estate, XII edizione: "Gli Anni ruggenti";

18.6 Vacanza al mare a Cesenatico (Fc): Walter, Gerry, Tania, Elia, Marco, Riccarda, Paolo e Francesca;

25.6 Vacanza in montagna a Cancellino (Ar) per Luca, Costantino, Bini, Alessandro, Odo e Emanuele, accompagnati da Alex e Marco;

8.7-30.8, Don Sedar: Uomo della Provvidenza. Grazie per la tua preziosa umiltà e disponibilità a tutto tondo;

9.7 CSRD Progetto Ponte: neo ingresso di Noemi;

14-30.7, Arrivano i chierici rumeni: amici instancabili;

14.7, Sollievi CSRR: accogliamo la preziosa Carol B;



**L'operosità dei chierici Rumeni**



**Il fascino di Guido è senza età**

18.8 Finalmente Luca "cucinato" all'altare da Viola: W gli sposi;

21.8, Vittorio V., talvolta ritornano, prove di inserimento definitivo;

22-28.8, Sedar, Marcello, Loris e Daniele: pellegrini a Lourdes;

27.9, Don Zolla in partenza: Nuovo Olonio (So) ha il nuovo Superiore;

28.8, Don Gabriele Mortin: nuovo Superiore ed Economo della Casa;

4.10, Roberta D: l'attesa è finita, finalmente ritorna nei suoi lidi Ferraresi;

11.10, Volti nuovi nel CSRR, con la simpatia di Eugenio: ma ci sarà altro?

## Ode a Don Vincenzo

Pur non essendo possibile l'assoluta certezza / credo di poter dire ugualmente con buona sicurezza / che nessuno di noi avrebbe voluto / che arrivasse il momento di questo saluto.

Sembrava naturale ormai che la presenza di questo Mito / potesse durare e andare avanti all'infinito / ma invece sapete tutti che cosa succederà / il nostro Don Vincenzo ci lascia e se ne andrà.

Lo farà per impegni più alti e importanti, / in questo caso gli faremmo sinceri auguri, / o per vedere se il Don Ghinelli con le proprie gambe andrà avanti / ora che tutti gli ingrannaggi sono ben oliati e sicuri ?

In ogni caso un grande vuoto rimarrà / e il sostituto, certamente bravo e degno, / Sicuramente un gran da fare avrà / E dovrà mettere un gran sbuzzo e un gran ingegno. / Per gli operatori il nostro Don era riferimento per i naviganti / il faro che illuminava le menti sia dei miti che dei recalcitranti / una persona dolce a cui rivolgersi in ogni momento / per chiedere consiglio o un... improbabile aumento

Il metodo operativo a lui caro e congeniale / per dirlo in modo semplice e quasi banale / era quello della democrazia diretta / nel senso che a lui solo decidere spetta. / Chi dimenticherà quel suo modo di fare / mai burbero anzi delicato e quasi signorile / che però a volte, / nemmeno molto rare, / era sì schietto che poteva far venire anche un travaso di bile.



**"Fermarsi non si può": Girardo e Emanuele.**



**Pieve di Rivoschio (Fc): le strane somiglianze di Elia**

Ci piace ricordare la sua presenza costante e cortese / ovunque accompagnato dai ragazzi del residenziale / a tutte le feste e sagre varie non certo per l'aspetto conviviale / ma per manifesta disponibilità ad integrarsi nel paese.

Che dire poi delle tante e impegnative battaglie / ingaggiate col sindaco dalle grosse taglie / dove in palio c'erano capponi non solo gloria / e, più che la forza, occorreva astuzia di ulissiana memoria.

Ha lavorato qui per 24 anni, molto impegnativi ma belli / per questo noi tutti gli saremo sempre riconoscenti / e per quel che ha fatto all'Istituto Don Ghinelli / poche critiche e tanti tanti complimenti.

Già un'altra volta all'improvviso se ne andò / e dire che ci lasciò increduli sarebbe ovvietà ma non passò molto tempo che un giorno ritornò / stavolta pare meno probabile vista anche... la veneranda età.

Caro Don Vincenzo, da parte nostra tanti auguri / per il gravoso incarico che ti assegneranno / che però svolgerai ottimamente, ne siamo sicuri, / viste le tue qualità e ... le nostre preghiere che da qui ti seguiranno.

Caro Don Vincenzo, da parte nostra tanti auguri / per il gravoso incarico che ti assegneranno / che però svolgerai ottimamente, ne siamo sicuri, / viste le tue qualità e ... le nostre preghiere che da qui ti seguiranno.

Mario Raggini

# Associazione ex allievi ed amici "Don Luigi Ghinelli" 75° Convegno - Gatteo 13 maggio 2018

Hai visto caro Presidente Fabio Piras? Sarai contento? Anche stavolta ce l'abbiamo fatta a raggiungere un buon numero: più di una novantina fra Ex, Amici e ospiti dell'Istituto e il Consiglio è felice assieme a te, di aver tagliato questo ormai prestigioso traguardo. Sappiamo che è sempre più difficile perché noi cominciamo ad avere una certa età e dobbiamo combattere contro gli immane acciacchi, ma dobbiamo cercare di resistere. Questo incontro è pur sempre un rivivere tanti ricordi e una gioiosa occasione di rivedere i compagni della fanciullezza trascorsa qui nel nostro Istituto. Ma passiamo alla cronaca che inizia nei corridoi o nel cortile, in attesa della santa messa nel Santuario di NS. Signora del Sacro Cuore di Gesù. Officia il rito don Nando Giudici, Economo e Procuratore della provincia del Sacro Cuore, assistito da don Vincenzo. Nell'omelia il celebrante pone l'accento sull'odierna ricorrenza dell'Ascensione, ricordando che Gesù se ne va in cielo, ma noi dobbiamo essere sicuri che rimarrà sempre con noi e che, di qualsiasi cosa abbiamo bisogno, non ci lascerà mai soli. Il canto mariano conclude come di solito la funzione e ci portiamo nella sala dell'Assemblea dove il Presidente, dopo le dovute presentazioni degli ospiti don Nando, don Vincenzo e il sindaco di Gatteo Gianluca Vincenzi, porge il benvenuto ai presenti, specie quelli che vengono da più lontano, e fa il resoconto dell'attività dell'Associazione dal Convegno del 2017. Un pensiero per gli Ex defunti e un ringraziamento particolare a quegli Ex o Amici che, non potendo venire al convegno, non lasciano mancare la loro offerta come segno di unione con tutti noi. Alcune ricorrenze importanti: il 170° della nascita di don Luigi Ghinelli (04/05/1848). Per ricordare questa data, abbiamo pensato di raccogliere alcune testimonianze sulla figura del Fondatore in un opuscolo che verrà distribuito ad ogni Ex o Amico; il 60° della morte di Padre Luigi da Gatteo, Fondatore della nostra Associazione il 06/02/1958. Dopo aver ringraziato i membri del Consiglio per il loro solerte impegno, passa la parola agli ospiti.

Don Nando: prendo spunto dalla esortazione apostolica "Gaudete et exultate" di Papa Francesco sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Praticamente tutti possono essere chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Gianluca Vincenzi (sindaco): oggi giorno si perde la voglia di stare insieme per parlare e scambiarsi le proprie opinioni, discutendo dei problemi che affliggono le nostre comunità. Stare insieme è il regalo più bello che possiamo trasmettere ai nostri figli. Don Vincenzo: la realtà del "Don Ghinelli" è una di quelle che funzionano sia a livello di assistenza agli interni, sia come intervento di aiuto giornaliero agli ospiti che usufruiscono della struttura come loro seconda casa. Fra residenti ed esterni si raggiunge il bel numero di circa una settantina di persone assistite da 45 dipendenti. Proficuo e molto educativo è lo scambio di presenze con la scuola media locale. Ora ci portiamo nel cortile per la fotografia di rito come gruppo e in pochi per quella al monumento di don Luigi Ghinelli. Abbiamo fatto tutto? No, manca la parte piacevole, quella gastronomica che per tutti è un momento gioioso e comunicativo. Per finire, l'immane lotteria di beneficenza con premi sempre più ricchi grazie ai nostri generosi sponsors. Scusatemi se mi sono dilungato troppo, ma stare in vostra compagnia è per me sempre motivo di piacere e di grande soddisfazione. Speriamo di vederci tutti, magari ancora più numerosi al 76° Convegno 2019 e ricordatevi sempre che: essere Ex Allievi è bello, bellissimo, anzi...di più.

Ciao a tutti dal vostro Effepi



## COME SI PUO' AIUTARE?

### ISTITUTO DON GHINELLI-OPERA DON GUANELLA

- Sostenendo spiritualmente con la vostra preziosa preghiera tutti i nostri Ospiti, Operatori, Sacerdoti.
- Regalando un pò del proprio tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia con i nostri ospiti.
- Facendo conoscere la nostra Opera anche attraverso il bollettino.
- Contribuendo economicamente con l'invio di offerte utilizzando il CCP 202473, intestato a Istituto Don Ghinelli - Via Don Ghinelli, 1B - 47043 Gatteo (FC), oppure con bonifico bancario coordinate iban IT61T0760113200000000202473 intestato a Prov. Italiana della Congregazione dei servi della carità.
- Destinando il 5 X MILLE della tua IRPEF all'Istituto Don Ghinelli, indicando A.S.C.I. Don Guanella ONLUS C.F. 90002190149.
- I titolari di reddito di impresa, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalla base imponibile Ires le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% del loro reddito (art.100, c. 2, lett. a, D.P.R. 917/1986) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.
- Chi desiderasse prolungare la

propria opera di bene anche nel futuro, può disporre, per testamento, lasciati o legati o donazioni in favore della nostra Opera.

In tal caso, consigliamo la seguente dizione: Lascio (oppure dono) all'Istituto Don Ghinelli, Opera Don Guanella, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 - Gatteo (FC). L'Istituto è ente giuridico (R.D.2-7-1931 e 2-1-1932). Come riconoscenza verso i suoi benefattori, l'Istituto Don Ghinelli offre la possibilità di iscrivere alle S.Messe Perpetue persone vive e defunte:

- iscriviamo noi stessi,
- iscriviamo le persone care verso le quali abbiamo doveri di riconoscenza,
- iscriviamo i nostri defunti comunicando la data di morte.

Parteciperemo quotidianamente al bene che si compie all'istituto. Saremo ricordati nella S.Messa della nostra comunità.

Per appuntamenti, spiegazioni, ecc. telefonare al numero 0541 930157 oppure fax 0541 933424 E-mail: [gatteo.direzione@guanelliani.it](mailto:gatteo.direzione@guanelliani.it)

#### AVVISO AI LETTORI

Gentile Signora / Egregio Signore

il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro bollettino. Nel rispetto di quanto stabilito con art.13 del D.Lgs.vo 30 Giugno 2003 n.196, lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del:

**Direzione del Bollettino dell'Istituto Don Ghinelli**

**C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b - 47043 GATTEO (FC)**

